



Provenienza:
Archivio Galleria Il Segno

*dal 9 Aprile 1965 alla Galleria
"Il Segno", alle ore 7 del pomeriggio in
Via Capo le Case, 4 a Roma.*

Elle était
devenue invisible,
elle n'avait point
de corps.

Nudité - stratagème de la médiation prestigieuse
d'un mot: il avait écouté le démon médiateur et
le voici payé des mots: **Diane nue, Diane rougissante,
Diane souillée, Diane se lavant...**

Avez-vous, chère Gastone, commencé une autre série
de dessins ou bien faut-il que je vous retourne
le précieux album que vous m'avez confié en Septembre?

Diane entre en contact avec un démon (intermédiaire entre
les dieux et les hommes) pour se manifester à Actéon. C'est
le démon qui **simule** Diane, et inspire à Actéon le désir de
posséder la déesse.

.....

Pierre Klossowski



Caro Gastone,
quando compilai quel mio libercolo
tanatocentrico, lo collocai accanto ai laboriosi manualetti che
insegnano, nei prigrì pomeriggi domenicali, a coltivare fiori, ad-
destrare bracci da sangue, e apprezzare vecchie monete; lo pro-
posi ad un pubblico esiguo e iracundo come do-it-yourself per l'appresta-
mento di un ordigno insieme ovvio e di temeraria complessità, idoneo ad un
attentato per il più improbabile, il più elusivo dei seviziatori. Ma era anche altro:
un bedaecker che intendeva, con ragionevole modestia, additare e in parte chiosare
talune bellezze dell'Ade, aggiungendo notizie, atte ad invogliare il turista, su certe
disagevoli grazie, e le sedi per innocenti e meno innocenti gallorie, e gli estri degli
indigeni: cosicché se, come dicono accade, taluno ne risalga, abbia cose ghiotte da
narrare ai rancorosi sedentari. Tuttavia qualcosa mancava, e me ne crucciavo; man-
cavano i colorati, sensuali cartelloni, i lusinghieri segnacoli che rendono tattile e
odorabile e masticabile il luogo cui ci invitano. Una gonna nella giravolta del
fandango ci fa esplodere nelle orecchie nacchere afrodisiache; un verde fiume
ci suggerisce umidi, muffi indugi; birra e baffi, stivaletti e grembiali fioriti,
colonne infrante e di schiena perfetta, cosce lunghe, capelli slavati: non
v'è luogo, sulla terra peritura, che non inalberi un blasone ignobile e
sgargiante. E l'Ade? Eccoli: i tuoi cartelli sospingono il turista perplesso
sulla propria destinazione verso una regione che veramente più di
ogni altra lo attende. E' un invito sapiente, di rari suoni essenziali,
ben custoditi da cauti spazi bianchi. Ed ecco la bella e bizzarra
fauna, gli orbetti, i vipistrelli, i rospi (di ruspa), le serpi
amiche — ma quaggiù tutto è amico; e i vegetali falansteri,
le tane fastose, e le nobili, anche se sommarie dimore.
E brevi mappe fitte di frecce direzionali, di incredibile
giovamento al candido curioso. Ora la conosciamo,
quella regione inospite e balneare; sappiamo quali
raffinate e isteriche delizie attendono colui che,
vestito della ridicola ma comoda teletta dei
viaggiatori, si inoltrerà per i suoi ecci-
tanti, ma talora imperfettamente
illuminati meandri.

Giorgio Manganelli



Le radici dei segni

a Gastone Novelli

Come sono in pericolo tutti i segni, AAAABBBBSSSOO
la mano non puoi lasciarla sui giri dell'ottovolante, sui turchini
del mare, le culture sono alfabeti, le linee frecce e seni tremanti
bersagli, bisognava prepararsi un metodo: poi verificare: per ex.
sole giallo sole arancio sole rosa e il blu nero dell'eclisse,
senza dominare veramente i corpi, questa saggezza è inutile per l'arte;
bisognava inventare quest'appresentazione dei segni che la vita lascia
sugli alberi e sui monumenti, è un meccano di elementi naturali
per la fantastica ingegneria dei vini e delle vene conduttrici (si vede
benissimo dagli appunti dei viaggi in Grecia), recuperare queste zone
saltate dalla nettezza, sulla spiaggia, di giorno, di notte, da una gamba
ferita, smuovere le parole così sicure di se stesse intersecando linee
da lettere seguendo le vibrazioni verso colori esattamente semplici e
ridurle al S EN XG NiO 123 o tirando le verticali PUPU PUS TU DADA LILLI
POP che ne risulta quale gioco di prova per radici pittografiche;
la mimica minuziosa dei segni linguistici che coprono la terra, umani o
altri, e il cielo che li brucia nel sole di qui, quasi il ronzio monotono
della matita sui nervi dell'impazienza, e la mano non puoi lasciarla
carezzare la vita, né l'occhio è mai pagato o goduto se non per leggere
e rifare questi tuoi segni, schioccanti a sorsi di forti gradazioni...

Alfredo Giuliani



elenco delle opere

- 1 « La cassetta dei ricordi » 1963 collage cm. 9 e mezzo x 8
- 2 « Agglomerazione » 1963 collage cm. 8x8x6
- 3 « Collezione di conchiglie » collage cm. 10x18
- 4 « Schönberg scultura in ottone 1964
- 5 « Catalogo » gouache 1964 cm. 56x37
- 6 « Monte con intervento » 1964 cm. 56x37 disegno
- 7 « Montagna in inverno » 1964 cm. 56x37 disegno
- 8 « Oggetti della natura e geometria » 1964 cm. 56x37 disegno
- 9 « La carta del cielo I » cm. 56x37 1964 disegno colorato
- 10 « La carta del cielo II » 56x37 1964 disegno colorato
- 11 « La carta del cielo III » cm. 56x37 1964 gouache
- 12 « La carta del cielo IV » cm. 56x37 1964 gouache
- 13 « Contro la luna » disegno con pastello cm. 56x37 disegno e pastello 1964
- 14 « Barca » disegno acquarellato cm. 56x37 1964
- 15 « Fammi guardare » disegno 1965 cm. 76x57
- 16 « Racconto per la sera » disegno colorato 1965 cm. 76x57
- 17 « Weltstück » collage su carta 1965 cm. 76x57
- 18 « Vita e morte di una ragazza » gouache 1965 cm. 76x57
- 19 « Il parrucchiere » disegno 1965 cm. 48x63
- 20 « Macchina da godere » disegno 1965 cm. 63x48
- 21 « New York notes I » collage 1965 cm. 100x70
- 22 « New York notes II » collage 1965 cm. 100x70
- 23 « New York notes III » collage 1965 cm. 100x70
- 24 « New York notes IV » collage 1965 cm. 100x70
- 25 « New York notes V » collage 1965 cm. 100x70
- 26 « New York notes VI » collage 1965 cm. 100x70
- 27 Una cartella contenente 23 disegni originali per la « Hilarotragoedia » di Giorgio Manganelli, cm. 50x35, 1964
- 28 « Das Bad der Diana » cartella di 9 acquetinte tirate a 40 esemplari, edita dal Abstrakta verlag di Freiburg, Germania, cm. 38x48, 1965
- 29 « Nel cieco spazio » 1963 cm. 85x30

*La Galleria è diretta
da Angelica Savigno*

il segno

IL SEGNO - Via Capo le Case, 4 - Roma - Tel. 671.382

opere grafiche di

adam - afro - arp - braque - burri - cagli - campigli - capogrossi -
chagall - clavè - corpora - de gregorio - dorazio - dubuffet - ernst
- falkenstein - francis - friedlaender - garino - gentilini - giacometti
- guttuso - hartung - kandinsky - kermadek - klee - le corbusier -
maccari - magnelli - manessier - marini - masson - mirò - moreni
- music - novelli - picasso - pomodoro - raspi - righi - rouault -
santomaso - scordia - severini - singier - soulages - spazzapan
- talcoat - tapies - turcato - vedova - villon - zajac - zao wou ki -